



La Ragnaia dell'Ucellara

Autore: Sei della Piana .

Area tematica: Narrativa

Collana: Impronte

ISBN : 978-88-6039-226-8

Anno: 2011

Pagine: 224 cm. 14X21 Italiano

Brossura

Euro: 14.00

Descrizione:

Un antico manoscritto ritrovato nell'archivio parrocchiale di Santa Maria in Castello racconta l'amore di due ragazzi travolti dalla passione in giovanissima età.

Ma l'epoca in cui vivono è il Seicento, i matrimoni si combinano per interessi familiari.

I due innamorati sono subito separati.

Famiglie fiorentine di antica nobiltà si trovano coinvolte nella vicenda, che si sviluppa tra Signa e Firenze.

Dalla lettura del manoscritto è nato il romanzo, che ha permesso alle autrici di ricostruire i luoghi, gli ambienti sociali, gli usi del tempo, fra il contado di Signa e i palazzi fiorentini.

E soprattutto di vivere e condividere le vicissitudini di Giovan Battista Cavalcanti e Maddalena Del Rosso.

Contributi:

Un manoscritto del 1791 ritrovato in un archivio parrocchiale a Signa presso a Firenze ha fornito alle sei autrici di questo libro unite dal far parte di un gruppo di scrittura creativa l'idea per scrivere un romanzo storico che rievoca una vicenda vera del 1652: la morte violenta di due giovani amanti Maddalena Del Rosso e Giovan Battista Cavalcanti.

Innamoratisi da adolescenti, ma costretti dalle convenzioni dell'epoca a sposare altre persone, non riescono tuttavia a rinunciare all'affinità e all'attrazione reciproche andando purtroppo incontro lentamente ad un triste epilogo.

La narrazione è condotta in terza persona, ma le autrici sono state abili nel delineare sentimenti, paure, ipocrisie non solo dei due protagonisti, ma anche dei personaggi che li circondano: familiari, servitori, personaggi della corte fiorentina.

Ad un certo punto il lettore si illude che l'ipocrisia che regnava all'epoca possa in qualche modo proteggere i due amanti perché non è nell'interesse di nessuno far emergere la loro relazione, ma purtroppo Maddalena e Giovan Battista vivono anche in un mondo in cui bastava poco per ricordarsi della morale pubblica di matrice controriformistica e condannare chi non la rispettava.

CRISTINA CONTILLI

Un brano:

... il loro era un amore senz'altra speranza che qualche incontro furtivo.
Mai avrebbero potuto svegliarsi al mattino nel letto nel quale si erano scambiati il loro amore, né avrebbero giocato insieme con la loro bambina, che mai avrebbe conosciuto il vero padre...Meglio sarebbe stato non vedersi più...